



# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XVI n° 146

Giugno 2014



## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *La città può rinascere*

Giugno è per il Rotary non solo il periodo di compimento dell'anno sociale, ma anche il mese dedicato alla tutela dell'ambiente, del territorio e del patrimonio storico-artistico. Occasione dunque per i consuntivi sull'attività svolta, che tra l'altro ci riportano alle iniziative intraprese proprio in favore del territorio e dei nostri beni culturali, ma anche per ripensare al rapporto nuovo che va determinandosi tra il mondo rotariano, articolato nei suoi sempre più numerosi club, e il territorio di loro pertinenza; una pertinenza formalmente non più riconosciuta in termini di confini, ma sostanzialmente definita, oggi, da una visione sempre più aperta del ruolo che il club deve poter esercitare nel suo contesto territoriale di appartenenza.

Suggerimenti interessanti provengono, a questo proposito, dall'approccio alla pianificazione territoriale promosso negli ultimi anni dall'Unione Europea, che individua nell'organismo città, e quindi nei caratteri dell'impianto urbano, il polo di eccellenza del territorio, ovvero il principale riferimento nell'organizzazione del suo assetto strutturale e infrastrutturale. Uno spirito nuovo anima quest'impostazione, indicata come *pianificazione strategica*, molto utile per avviare un processo rivolto a invertire quella tendenza negativa dell'attuale condizione urbana, alla quale accennavo, lo scorso anno, nel messaggio di saluto all'avvio del mio mandato di presidente del club; parlavo allora della città che "si è fermata nella sua evoluzione perché incapace di riconoscere le sue stesse risorse (...)" (*Tolleranza nella partecipazione, costanza nell'azione*, "Il Bollettino", n. 136, Luglio 2013).

E mi piace, nella *Nota* di giugno, conclusiva e di buon auspicio, riportare l'attenzione del club sulla città, il suo ambiente e il suo patrimonio costruito.

L'aspetto importante è che, nella logica detta, lo strumento di governo del territorio assume quali sue principali risorse i fattori che del territorio definiscono l'identità. Un argomento, questo, che ci interessa come cittadini attenti alla vita urbana, giacché esso non rappresenta soltanto una significativa dottrina innovativa per urbanisti e tecnici di settore, ma anche e soprattutto lo strumento concreto individuato dalle Amministrazioni comunali locali per il governo dell'area urbana di Cosenza. Cosenza è riconosciuta, infatti, dalla Legge Regionale n. 19 del 2002, quale polo centrale di riferimento dell'area vasta Cosenza-Rende-Alto Crati; e il *Piano strategico* che da ciò deriva argomenta una prefigurazione dell'area urbana di lungo periodo, avente l'obiettivo prioritario di rendere identificabile l'ambito di cui vuole governare lo sviluppo.

Il punto fondamentale della questione è, dunque, individuare e valorizzare gli aspetti funzionali, o i caratteri fisici, che della città possono costituire i fattori d'identificazione; è ciò non è soltanto materia per tecnici più o meno esperti della realtà locale, più o meno obnubilati dell'esasperazione burocratica delle norme tecniche e procedurali, vissute troppo spesso come sostanza del pensiero urbanistico. La pianificazione della città ha i suoi sviluppi creativi ben a monte delle tecniche applicative che ne rendono poi possibile la concretizzazione fisica, quella sì affidata necessariamente ai tecnici di settore, che hanno il compito di tradurre i valori e i bisogni espressi dalla gente in elaborazioni progettuali. E' la collettività urbana che, facendosi carico dei problemi dell'ambiente in cui vive, diventa protagonista, o quanto meno co-protagonista della scoperta, o della riscoperta, dei riferimenti che possono essere assunti come fattori significativi dell'identità urbana.

*continua in ultima*

## IL ROTARY OGGI

“Il cuore del Rotary è rappresentato dai nostri club: associazioni di persone che condividono l’impegno nei confronti del servire e dell’amicizia”.

Non è una frase del sottoscritto, ma ciò che compare sul sito ufficiale del Rotary International: [www.rotary.org.it](http://www.rotary.org.it) e che mette, al centro della nostra associazione, il singolo club. E’ il club che conosce i bisogni del territorio, che ne deve intercettare le istanze per provare a risolverne i problemi o, quanto meno, ad evidenziarli proponendo, grazie al suo innegabile bagaglio di professionalità, soluzioni concrete.

L’opera svolta dai rotariani, dal singolo club è sostenuta dal Rotary International attraverso le sue strutture, periferiche e non, e sovvenzionata attraverso la Rotary Foundation. Un rapporto sinergico, dunque, tra il club e le altre strutture del Rotary International, ad iniziare dai singoli Distretti nei quali, ogni nazione, è articolato. Sinergia che vuol dire, a mio giudizio, collaborazione, condivisione di idee e di progetti e non, come qualche volta accade, imposizione di scelte e di manifestazioni che possono avere il limite di non essere sempre coerenti con le caratteristiche e le necessità del territorio.

Un esempio su tutti di questo rapporto unilaterale tra Distretto e singolo club? L’apertura, su un territorio, di un nuovo Rotary anche quando, sinceramente, non se ne vede la necessità. Su questo argomento, ho avuto più volte la possibilità di esprimermi convinto come sono che, la logica tutta

“statunitense” di aprire più club possibile, alla ricerca di nuovi soci e, diciamo così sinceramente, di nuove risorse finanziarie, non è molto in linea con la tradizione e la cultura dei nostri territori. Ma tant’è! Come soci semplici, come club poco se non addirittura niente possiamo fare per opporci a queste direttive; l’unica cosa possibile è quella di esprimere liberamente e nel rispetto di tutti e di tutto, la nostra idea.

Un’idea che, qualche volta, è suffragata dai fatti. Club che aprono e chiudono in pochi anni; club formati da pochi soci che hanno difficoltà ad incidere concretamente sui propri territori dove, magari, si “sovrappongono” con le iniziative degli altri Rotary presenti, organizzando manifestazioni troppo spesso simili.

Altro aspetto importante, in questo ragionamento, è la scelta del nuovo socio. In questo caso, e già in altre occasioni ne abbiamo discusso, bisogna guardare non all’amico o al collega con il quale si lavora fianco a fianco ma, al contrario, alla integrità morale della persona, alla sua capacità di essere leader e, soprattutto, alla sua effettiva predisposizione al servizio, ad utilizzare parte del suo tempo e della sua professionalità, per guardare agli altri e lavorare per la risoluzione dei problemi della società nella quale si opera e si vive.

Concludo invitando, per l’ennesima volta, tutti i soci del club ad esprimere su queste pagine, le loro idee. Il Rotary è scambio di idee. Dal confronto possiamo arrivare alla sintesi, per essere davvero fattivi ed incisivi per come, il buon rotariano, deve essere.

*Roberto Barbarossa*

---

## **PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO**

Riportiamo le proposte di modifiche ed integrazioni del Regolamento del club che, approvate dal Consiglio Direttivo nella riunione dello scorso 3 giugno, saranno discusse e votate dall'Assemblea dei soci in programma il prossimo 17 giugno, con inizio alle ore 19.00.

### **Art. 3, comma 7 - Elezione dei Consiglieri e nomina dei dirigenti (Testo emendato)**

Il presidente designato, che subentrerà nella carica di presidente eletto quando questi entrerà effettivamente in carica, è nominato dalla Consulta dei Past President di cui all'art.9 del presente Regolamento, integrata dal presidente in carica che la presiede, entro il 15 dicembre di ciascun anno. Alle sedute partecipa pure il presidente eletto, senza diritto di voto e con funzioni di segretario verbalizzante.

### **Art. 3, comma 8 (Testo emendato)**

Costituiscono requisiti essenziali per la designazione alla carica di presidente:

Il possesso di almeno 10 anni solari di anzianità rotariana

Aver fatto parte almeno per un anno, con qualunque carica, del consiglio direttivo

Aver partecipato, in media, almeno al 50% delle riunioni negli ultimi tre anni sociali

Essere in regola con il pagamento delle quote sociali

Non aver ricoperto la carica di presidente l'anno sociale precedente a quello per cui si procede ad elezione

### **Art. 3, comma 9 (Testo integrato)**

E' data facoltà a tutti i soci designare i candidati a presidente fino ad un mese prima della relativa elezione.

L'eventuale presentazione di più candidature singole in favore dello stesso socio ovvero di candidature uniche sostenute da più soci, non costituiscono titolo preferenziale ai fini della elezione, che è sempre rimessa all'insindacabile valutazione della Commissione di nomina.

### **Art. 9 - Consulta dei Past President (Testo emendato)**

La Consulta è composta da tutti i Past President che siano soci attivi del club e viene riunita, su convocazione del presidente del club, per esprimere pareri su argomenti di particolare e rilevante interesse per la vita del club.

La Consulta, integrata ai sensi dell'art. 3, comma 7, del presente Regolamento, forma e costituisce la Commissione di nomina del presidente designato.

E' con l'indispensabile apporto dell'opinione pubblica, che si manifesta attraverso gli strumenti della democrazia, attraverso le sue organizzazioni sociali e politiche, evidentemente anche attraverso i suoi *club service*, che i fattori d'identificazione della città si possono concretizzare in vere risorse, dunque in utili strumenti per la pianificazione strategica. Ed è in questo senso che i Rotary Club possono giocare il loro ruolo nel territorio di appartenenza.

La città può rinascere se il vissuto dei cittadini si concretizza nei caratteri del luogo urbano, diventandone espressione significativa; se il senso di città nasce dalla connessione intima tra il costruito e le funzioni urbane, come da un nuovo e più equilibrato rapporto tra produzione e consumo. Va recuperato, in altri termini, il rapporto tra la casa, ovvero l'abitare in senso lato, e le funzioni della città, nella logica che ha determinato nel tardo Medioevo il configurarsi della città mercantile, ossia la nascita stessa della città come nuovo organismo aggregativo nella compagine territoriale. Va recuperata la parte positiva di quel rapporto tra attività produttive e funzioni urbane che ha fortemente connotato la città industriale; va recuperata, nella realtà urbana meridionale, la cultura aggregativa e il senso della comunità che deriva dalla città rurale.

La città meridionale, in particolare, può rinascere proprio dalla cultura della comunità locale, a condizione che questa non rimanga ghehizzata nella sua orgogliosa dimensione provinciale, ma si colleghi piuttosto al più generale contesto culturale del paese, nella consapevolezza che la vera crescita può partire soltanto dall'interno e non per erogazione di ricchezza dall'esterno. Nella consapevolezza, ancora, che i fattori identitari principali della città meridionale, e calabrese in particolare, costituiti dal senso di appartenenza e dalle relazioni positive tra le persone sono una tanto insolita quanto preziosa risorsa, da considerare non solo come il valore di cui la nostra gente si è da sempre alimentata e vantata, ma anche e soprattutto come il motore propulsivo per la crescita e lo sviluppo.

*Alessandro Campolongo*

## PROGRAMMA DI GIUGNO

Mese dedicato all'ambiente, al territorio e al patrimonio storico-artistico

### **Martedì 3, ore 18.30 - Hotel Executive.**

Riunione del Consiglio direttivo, integrato dal Consiglio direttivo eletto per l'a. s. 2014/'15.

**Ore 20.00:** "L'aggiornamento del quadro sul dissesto idro-geologico nella provincia di Cosenza".

Partecipano Pietro Mari, Responsabile del *Programma di prevenzione e previsione dei rischi* della Provincia di Cosenza, e Carlo Tansi, Ricercatore referente del CNR – IR-PI di Cosenza.

Seguirà consueta spaghetтата.

### **Martedì 10, ore 20.00 - Hotel Executive.**

"I segreti del Mare Nostrum". Incontro con Francesco Sesso, fotografo subacqueo. Seguirà spaghetтата.

### **Venerdì 13 - Domenica 15. Pestum.**

XXXVI Congresso distrettuale: "Rotary: l'etica, le radici, l'appartenenza".

### **Martedì 17, ore 19.30 - Hotel Executive**

Assemblea dei soci: approvazione dell'aggiornamento del Regolamento del club.

**Ore 20.30:** Consuntivo dell'attività del club nell'anno sociale 2013/'14; a cura del Presidente del club.

Seguirà spaghetтата.

### **Martedì 24, ore 21.00 - Hotel Executive**

Incontro a bordo piscina per la consueta spaghetтата, dopo la partita del Campionato mondiale di calcio.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International—Distretto 2100°

Anno sociale 2013—2014

Governatore del Distretto

Maria Rita Acciardi

Presidente del Club

Alessandro Campolongo